



Premessa

La Fondazione Angeli del Bello è una Fondazione di Partecipazione nata nel settembre 2010, i cui soci fondatori sono Quadrifoglio Spa, adesso **ALIA** Servizi Ambientali **SPA e APPS-** Associazione Partners Palazzo Strozzi a cui adesso è subentrata **l'Associazione Per Firenze**, per promuovere e coordinare progetti e azioni di volontariato urbano volti a migliorare il decoro e la bellezza della città di Firenze.

Obiettivi della Fondazione sono:

- Ripristinarne e mantenere il decoro e la Bellezza di Firenze e dei comuni limitrofi;
- Operare nel rispetto dell'ordinamento e delle norme di legge a tutela dell'ambiente, per migliorare la qualità ed il decoro urbano tramite azioni volte alla riduzione del degrado, in un percorso condiviso tra Cittadini, Amministrazione Comunale, Sovrintendenza, Forze dell'Ordine, Alia Servizi Ambientali Spa ed altri soggetti;
- Promuovere le iniziative necessarie alla sensibilizzazione di operatori, associazioni, istituzioni, università, enti pubblici e privati, altri enti non profit e opinione pubblica in merito all'importanza del rispetto dell'ambiente e della città;
- Sensibilizzare e migliorare i comportamenti individuali e collettivi per stimolare ed innalzare il senso civico di ciascuno;



- Agevolare l'inclusione di persone fragili e svantaggiate all'interno dei gruppi e progetti;
- Promuovere ed organizzare attività rivolte alla tutela dei beni comuni;
- Promuovere e organizzare manifestazioni ed eventi per stimolare la raccolta di fondi e di adesioni.

Regolamento

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 Oggetto del Regolamento

ART. 2 Volontari 'Angeli del Bello'

ART. 3 Valori di guida dei volontari

TITOLO SECONDO – AMMISSIONE, GESTIONE E FORMAZIONE VOLONTARI

ART. 4 Ammissione a volontario

ART. 5 Selezione volontari

ART. 6 Cartella personale

ART. 7 Assicurazione

ART. 8 Informazione e corsi di formazione

ART.9 Aggiornamento schedario

ART. 10 Diritti

ART.11 Perdita qualifica

TITOLO TERZO - SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

ART.12 Divisa

ART.13 Orari di servizio

ART.14 Controlli e verifiche relativi agli attrezzi di lavoro



ART.15 Normative di sicurezza

ART.16 Sensibilizzazione

ART.17 Rispetto privacy

ART.18 Funzioni disciplinari

ART.19 Modifiche al regolamento

TITOLO PRIMO

– DISPOSIZIONI GENERALI –

Art. 1 – Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento disciplina, in armonia con le disposizioni dello Statuto e delle leggi vigenti, l'accesso, l'organizzazione, l'ordinamento e le attività dei volontari della Fondazione.

Il Regolamento è approvato dal Consiglio di Amministrazione. Non ha effetto retroattivo. Parimenti dicasi per tutti quegli articoli, emendamenti o aggiunte che verranno effettuati a procedere dall'approvazione del regolamento stesso.

Il Regolamento è una fonte subordinata allo Statuto, non può quindi modificarne le disposizioni.

Eventuali controversie su quanto non previsto dal presente regolamento sono rimesse alla decisione del Consiglio di Amministrazione. Quanto non riportato dal presente Regolamento fa riferimento a quanto prescritto dal Codice Civile e Statuto della Fondazione il quale, quest'ultimo, in eventuali disaccordi ha priorità nei confronti del presente regolamento.

Art. 2 – Volontari 'Angeli del Bello'

I Volontari 'Angeli del Bello' sono tutti coloro che si riconoscono nello Statuto della Fondazione e intendono diventare amici della stessa prestando la propria



opera gratuita volontaria a tutela della qualità e del decoro urbano. Possono contribuire versando una quota, a titolo di liberalità.

Art. 3 – Valori di guida dei volontari

I volontari operano per il benessere e la dignità della persona e per il bene comune, sempre nel rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo. Basano il proprio operato su quanto stabilito dal Codice Etico della Fondazione.

Operano nel rispetto delle norme del Regolamento Comunale in materia di Polizia Municipale e Ambientale, del Codice della Strada e di tutte le altre norme a tutela del Patrimonio pubblico e privato.

Agli Angeli del Bello piace stare in gruppo, non vanno mai da soli, i gruppi sono molto organizzati ed ogni luogo ha due o più referenti. Agiscono in ogni quartiere di Firenze e le attività che vengono svolte sono solo e soltanto quelle presenti sul calendario pubblicato sul sito. Ogni volontario può proporre attività e progetti.

Agli Angeli del Bello piace costruire e per costruire ci vuole impegno costante e perseveranza, ognuno opera con le proprie capacità e sensibilità mettendo in primo piano lo scopo sociale della Fondazione Angeli del Bello con un fantastico senso civico ed entusiasmo facendo un servizio di grande utilità a beneficio della città.

TITOLO SECONDO

– AMMISSIONE, GESTIONE E FORMAZIONE VOLONTARI –

Art. – 4 Ammissione a volontario

I requisiti per essere accettati quali volontari sono i seguenti:

- avere età minima di 16 anni. Per i giovani dai sedici ai diciotto anni occorre l'autorizzazione firmata dei genitori, o di chi esercita la potestà parentale;



- essere idonei dal punto di vista psico-fisico per lo svolgimento dell'attività prevista;
- aver sottoscritto per accettazione il presente Regolamento ed il Codice Etico. Possono far parte dei volontari della Fondazione anche i cittadini stranieri, in regola con le norme vigenti per l'ingresso e il soggiorno nel territorio italiano.

Art. 5 – Selezione volontari

Prima di divenire volontario della Fondazione l'aspirante deve:

- presentare domanda scritta alla Fondazione indicando i tempi, le modalità e l'ambito prevalente in cui intende operare;
- effettuare un incontro di accoglienza on line o in presenza;
- una volta scelto il gruppo in cui operare, avrà come tutor i referenti del gruppo, si riferirà a loro e potrà frequentare la sede e partecipare alle attività della Fondazione;
- sarà iscritto all'Albo degli Angeli del Bello e se parteciperà fattivamente al Registro dei Volontari Attivi, secondo le disposizione della Riforma del Terzo Settore.

Art. 6 – Cartella personale

Per ogni volontario è costituita, a cura dello Staff che coordina, una cartella i cui dati ed informazioni sono conservati ed aggiornati con le garanzie e le modalità previste dalla vigente normativa in materia di riservatezza dei dati personali nonché del relativo trattamento, il tutto on line.

Il volontario è tenuto a comunicare allo Staff che coordina ogni variazione rispetto ai dati forniti nella domanda di ammissione.

Art. 7 – Assicurazione

Il Volontario gode, durante lo svolgimento della sua attività di volontariato, di una copertura assicurativa per Infortuni (Morte e Invalidità permanente)



Responsabilità Civile verso terzi (RCT e RCT/O) con franchigia da 75 anni a 80 anni e nessuna assicurazione per lavori manuali da 80 anni in poi.

In caso di sinistro, egli deve presentare entro tre giorni allo Staff che coordina in Fondazione notificazione dell'accaduto esibendo la documentazione prevista dal regolamento della polizza (tessera di riconoscimento, eventuale denuncia alle autorità e referti).

ART. 8 – Informazione e corsi di formazione

Il volontario partecipa ad appositi incontri di informazione di base, tenuti da uno o più volontari "storici", ai quali potrà seguire uno specifico corso formativo in relazione all'attività che sarà effettuata (ad esempio, sul colore, per conoscere le varie tecniche da utilizzare in base alla superficie su cui si va ad intervenire, ecc.). Sulla sicurezza la Fondazione organizzerà appositi corsi a cui i volontari sono vivamente pregati di partecipare, consegnerà apposito manuale oltre a garantire apposite sessioni esplicative.

Gli incontri di informazione hanno lo scopo di:

1. Far conoscere la Fondazione: organizzazione, organismi decisionali, ruolo dei volontari, figure di riferimento.
2. Promuovere lo scambio di esperienze fra i partecipanti.
3. Favorire l'armonizzazione tra le varie figure operanti nella Fondazione.
4. Lavorare sulle motivazioni che spingono i volontari ad entrare a far parte della Fondazione.
5. Valutare le aspettative di ognuno.

Qualora le attività da svolgersi richiedano competenze particolari e specifiche diverse da quelle già in possesso da parte dei volontari, la Fondazione si impegna a fornire occasioni concrete di formazione ed aggiornamento, secondo modalità



da concordare con i volontari stessi, che saranno tenuti a partecipare a tali iniziative.

La partecipazione agli incontri periodici di supervisione di gruppo previsti per i diversi settori di attività è presupposto indispensabile per il proseguimento dell'attività di volontariato.

Art. 9 – Aggiornamento schedario

Lo Staff di coordinamento della Fondazione provvede all'aggiornamento dello schedario anagrafico e formativo dei volontari.

Alla fine di ogni anno solare viene aggiornato il Registro dei Volontari Attivi. I volontari che non hanno più partecipato al servizio, vengono tolti dal registro dei volontari attivi.

Art. 10 Diritti

I volontari nell'esercizio delle loro funzioni hanno diritto:

- a) a scegliere gli ambiti di intervento nei quali intendono prestare la propria opera volontaria, tenendo conto delle proprie inclinazioni, ma considerando anche le necessità indicate dalla Fondazione;
- b) ad usufruire di locali idonei, di mezzi e materiali messi a disposizione dalla Fondazione;
- c) ad ottenere l'anticipo oppure il rimborso delle somme spese in relazione a missioni approvate nonché ad usufruire dei benefici previsti dalle norme vigenti;
- d) ad essere informati periodicamente dell'andamento delle attività e delle più importanti iniziative avviate dalla Fondazione;
- e) ad essere considerati di pari dignità all'interno della Fondazione dei lavoratori retribuiti e di coloro che svolgono servizio civile.



Fra i volontari vengono individuati i referenti dei gruppi e le figure di coordinatori di progetti.

Art. 11 Perdita qualifica

La qualifica di volontario si perde:

- per dimissioni
- per evidente ed ingiustificata inattività
- per indegnità
- per comportamenti che non rispettano la sicurezza e gli orari trascritti sul calendario ufficiale delle attività presente sul sito
- per atti contrari all'interesse ed alle disposizioni della Fondazione.

In caso di dimissioni il Volontario deve:

- comunicare le dimissioni per iscritto
- restituire tutto quanto in suo possesso appartenente alla Fondazione (pettorina/gilet, cappellino, tesserino, eventuali chiavi della sede e qualsiasi altro materiale di proprietà della Fondazione in suo possesso).

I volontari possono richiedere, con comunicazione scritta, un periodo di aspettativa da concordare.

Un volontario in aspettativa non può effettuare alcun turno alla Fondazione in quanto non vi è copertura assicurativa.

Ogni singolo volontario che ravvisi un comportamento scorretto o comunque non conforme al Regolamento deve segnalarlo agli organi della Fondazione per gli opportuni provvedimenti.

La Fondazione può in qualsiasi momento richiamare verbalmente, sospendere o comunicare la perdita della qualifica di volontario ai volontari per fatti gravi e reiterati nei casi sopradescritti



TITOLO III
- SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO -

ART.12 – Divisa

La Fondazione consegna pettorina/gilet, eventuali guanti e cappellino ai volontari, fermo restando che devono essere riconsegnati dai volontari che non espletano più il servizio, in quanto rimangono di proprietà della Fondazione. In caso di grave logoramento dovuto all'intensa attività svolta, il volontario avrà diritto alla sostituzione degli stessi.

Sia la pettorina/il gilet, guanti che il cappellino non possono essere in nessun modo personalizzate e deve essere sempre indossati durante l'espletamento del servizio. Al contrario non è permesso indossarli quando non si è in servizio.

È vietato cederli ad altro volontario.

Art. 13 – Orari di servizio e modalità

I Volontari sono coordinati dallo Staff di coordinamento e divisi per gruppi di attività e luoghi prescelti. All'interno di ogni gruppo è presente uno o più referente con il compito di accogliere ed informare i nuovi volontari, coordinare le attività ed interfacciarsi con le Istituzioni preposte in tutte quelle attività quotidiane necessarie al mantenimento del decoro e della cura della città.

Ogni volontario può dedicare il tempo che vuole e che gli è possibile alla Fondazione, è buona regola avvertire i referenti del gruppo e/ lo staff di coordinamento in caso non si possa partecipare alle attività previste in modo che il gruppo stesso possa organizzarsi al meglio.



Le prestazioni rese in orari prefissati costituiscono mere modalità del concreto svolgimento dell'attività e non costituiscono perciò indice di subordinazione. Tutti i volontari sono tenuti a prendere visione del calendario esposto sul sito internet.

Le attività della Fondazione Angeli del Bello Onlus sono solo e soltanto quelle pubblicate sul calendario pubblicato in home page del sito internet www.angelidelbello.org. Qualora una persona, un volontario, un gruppo effettuasse attività al di fuori della programmazione del calendario, lo fa a proprio rischio e pericolo, sotto la propria responsabilità e senza alcuna copertura assicurativa.

In caso di sospensione momentanea dell'attività, il Volontario deve segnalarla tempestivamente allo Staff di coordinamento della Fondazione, così come deve segnalare la data di ripresa dell'attività.

Dal canto suo la Fondazione comunica tempestivamente al volontario ogni evento che possa incidere sullo svolgimento delle attività.

Art.14 – Controlli e verifiche relativi agli attrezzi di lavoro

Il volontario è custode delle attrezzature affidategli per l'espletamento delle attività e ne dispone secondo la diligenza relativa alla propria funzione.

In particolare, deve:

- 1) utilizzare con scrupolo e parsimonia i beni, i mezzi e gli strumenti di lavoro a lui affidati;
- 2) evitarne utilizzi impropri che possano essere causa di danno o di riduzione di efficienza o di sicurezza o essere comunque in contrasto con l'interesse della Fondazione;
- 3) evitarne utilizzi impropri per scopi e fini estranei alle proprie mansioni e al proprio ruolo.



Il consegnatario delle attrezzature ne avrà personalmente cura. Alla fine, insieme al proprio gruppo controlla scrupolosamente ogni attrezzo di lavoro utilizzato.

Deve verificare la presenza del previsto materiale e la funzionalità delle attrezzature.

I materiali di consumo mancanti devono essere richiesti tramite mail.

Art. 15 – Normative di sicurezza

I volontari sono tenuti ad osservare tutte le norme di sicurezza impartite, in particolare si stabilisce:

- Divieto di consumare alcolici ed altre sostanze dannose durante l'espletamento delle attività.
- Obbligo di utilizzare i sistemi di protezione dai rischi biologici e i presidi individuali di sicurezza forniti in rapporto all'attività svolta.
- Obbligo di rispettare le procedure stabilite dai protocolli di sicurezza.

Si ricorda che per lo svolgimento delle attività è importante indossare il Kit (pettorine ad alta visibilità e guanti), in modo da rendersi ben identificabili e sufficientemente autorevoli. Si ricorda che è molto importante che venga indossato il Kit e qualsiasi altro materiale venga consegnato per l'espletamento di specifiche attività, sia per essere riconoscibili che per la sicurezza.

Vengono anche periodicamente organizzati corsi sulla sicurezza; tali corsi abilitano i singoli volontari all'uso di strumenti e/o prodotti o quant'altro oggetto dei corsi. In sostanza l'abilitazione all'utilizzo avviene solo e soltanto dopo avere fatto i sopra citati corsi. I corsi sono una spesa per la Fondazione e i volontari sono pregati di tenerne di conto.

Si ricorda che per motivi assicurativi ai volontari NON è consentito l'uso di attrezzature elettriche e scale di ogni ordine e tipo, se non autorizzate in seguito a corsi sulla sicurezza specifici.



Per motivi di sicurezza e di opportunità, i volontari non agiscono singolarmente, ma cercano sempre di coinvolgere il proprio gruppo nelle attività che intendono fare.

La Fondazione organizza corsi formativi e corsi di sicurezza generale e specifica per eventuale utilizzo di materiali e strumenti sotto richiesta di volontari singoli o meglio ancora di gruppi di volontari. Eventuali interventi effettuati fuori dalla programmazione, (calendario sul sito internet) della Fondazione NON sono coperti dall'assicurazione.

I volontari sono tenuti a seguire SEMPRE le indicazioni dei referenti dei vari gruppi e dello staff che coordina.

Art. 16 – Sensibilizzazione

Il volontario svolge la propria attività permettendo a tutti di poterlo identificare. Non si presenta in modo anonimo, ma offre la garanzia che alle sue spalle c'è una Fondazione riconosciuta dalle leggi dello Stato. E' conscio che, operando per la Fondazione, la rappresenta nei confronti della cittadinanza. Per tale motivo, durante l'espletamento delle attività deve tenere un comportamento corretto ed irreprensibile verso i cittadini.

Per svolgere correttamente il proprio servizio è tenuto a conoscere e a comunicare a chi glielo richiede, almeno a grandi linee, gli scopi e le attività svolte dalla Fondazione.

A tale scopo, il volontario è obbligato a partecipare ai vari momenti della vita sociale della Fondazione (riunioni di lavoro, incontri di formazione, ecc.).

Art. 17 – Rispetto privacy

Il volontario è tenuto ad osservare una certa riservatezza su tutto ciò che gli è confidato o di cui viene a conoscenza nell'espletamento della propria



attività.

Il trattamento dei dati personali è regolato dal D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali. Il volontario deve quindi attenersi al rispetto della normativa vigente.

Di qualsiasi atto compiuto dal volontario in contrasto con quanto sopra espresso, egli si assume personalmente la piena responsabilità civile e penale.

Il volontario all'iscrizione rilascia liberatoria per l'utilizzo di foto e video realizzati all'interno delle attività come volontario Angeli del Bello. Tali materiali possono essere utilizzati e pubblicati sui Social a discrezione della Fondazione stessa. Su FB esiste una pagina e un gruppo ufficiale, esistono account ufficiali degli Angeli del Bello su IG, LinkedIn e YouTube. Eventuali altre pagine, gruppi e account non ufficiali sono oggetto di richiesta di chiusura da parte della Fondazione.

Art. 18 – Funzioni disciplinari

Le funzioni disciplinari sono affidate al Consiglio di Amministrazione.

In caso di inosservanza alle norme presenti nello Statuto, nel Regolamento, nei protocolli e usi e consuetudini della Fondazione, in relazione alla gravità delle stesse, potranno essere applicati richiami verbali o scritti a seconda della gravità del caso.

ART. 19 – Modifiche al regolamento

Il presente regolamento può essere modificato dall'assemblea, regolarmente convocata con chiara indicazione dell'ordine del giorno, alla presenza del presidente della Fondazione che provvede a far approvare la modifica al Consiglio di Amministrazione con relativa delibera.

Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento si fa riferimento allo Statuto ed alle vigenti disposizioni di legge.